

Il maggior peso del patrimonio immobiliare nella determinazione dei fabbisogni standard

Variabilità e Territorio

12 MARZO 2021

Fabbisogni standard

- ▶ Fabbisogni standard entrano nel calcolo del **Fondo di solidarietà comunale** riproporzionati al totale delle capacità fiscali standard dei comuni
 - in questo passaggio viene conservato l'ordinamento relativo dei fabbisogni di spesa tra i comuni
 - mentre il macro budget di tali fabbisogni viene «sganciato» dal totale della spesa corrente per le funzioni fondamentali (circa 25,9 mld al netto di rifiuti) e «agganciato» al totale delle capacità fiscali standard dei comuni (circa 18,9 mld al netto del gettito std TARI)
- ▶ Dato che il macro budget della perequazione è determinato dalle capacità fiscali (con eccezione di recenti innovazioni per sociale e asili nido), i fabbisogni sono più conosciuti come i coefficienti di riparto (Note metodologiche CTFS) anziché i valori monetari (Open Civitas Sose)

Fabbisogni standard

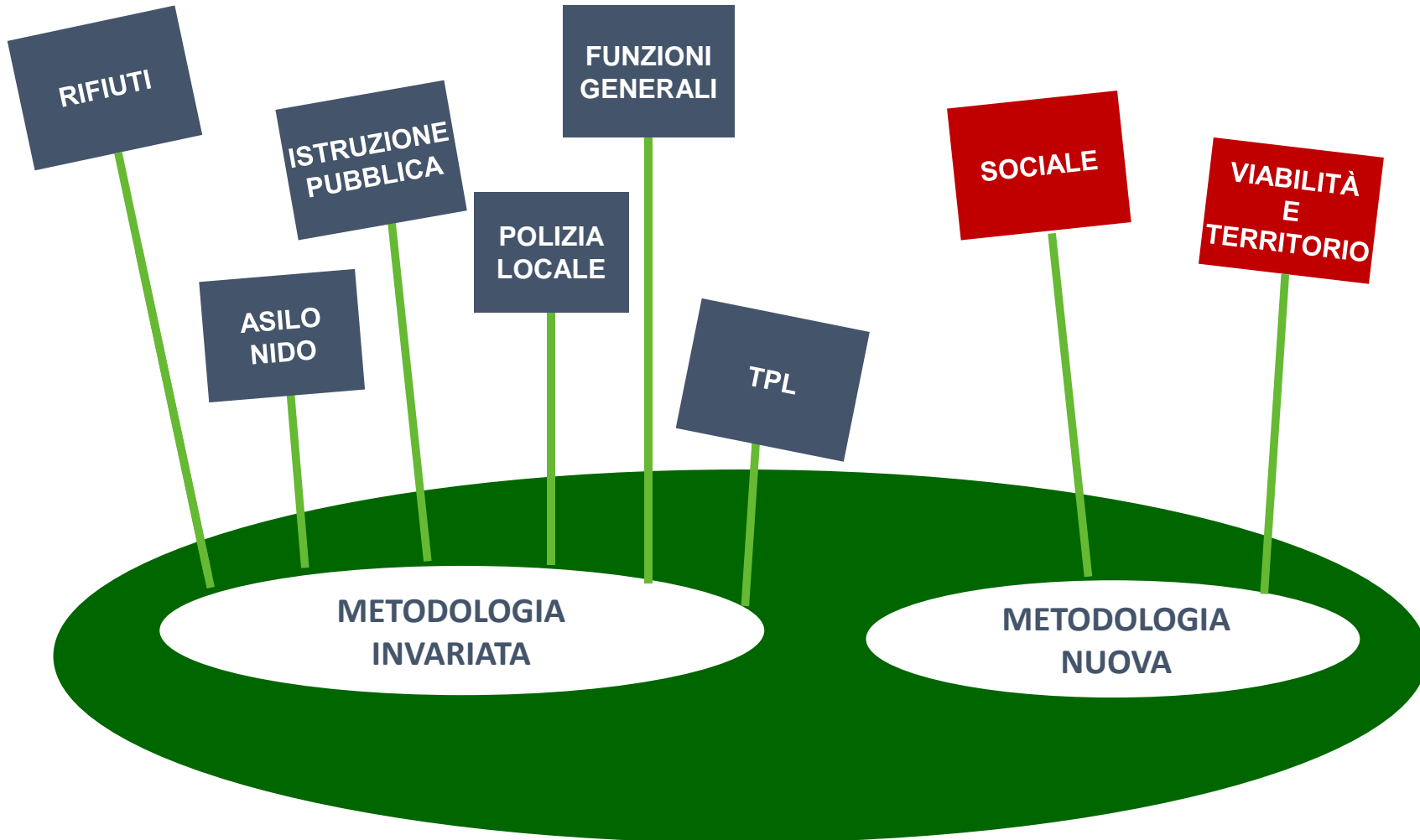
- ▶ Fabbisogno complessivo per ciascun ente è la somma dei fabbisogni quantificati per singole funzioni fondamentali e aggregati/sotto aggregati di esse (indicatore composito)
- ▶ Per individuare i singoli fabbisogni:
 - le rispettive spese correnti degli enti sono analizzate in base alla tecnica di *Regression-based cost approach*
 - tale tipo di analisi permette di conoscere o costo standard per servizio/output o spesa standard pro gruppo target
 - fabbisogno per ciascuna funzione è poi calcolato come:
 - ✓ costo standard x output/livello di servizio (standard o storico)
 - ✓ spesa standard x gruppo target di riferimento
- ▶ Variabilità infra comunale nei valori dei fabbisogni è determinata sia dalle differenze nel costo/spesa standard sia dalle differenze nei valori di livelli di servizio/gruppo target di riferimento

COSTO STD VS. SPESA STD

Differenza tra fabbisogno, prodotto tra costo std e livello del servizio std o storico, e il fabbisogno, prodotto tra spesa std e gruppo client, non è di poco conto

- ▶ Questa differenza ha le ragioni sottostanti di carattere tecnico:
 - costo standard può essere definito soltanto per le funzioni/servizi per i quali sono chiaramente misurabili output;
 - la dove ciò non è possibile si fa ricorso alla funzione di spesa che permette di definire il livello della spesa std pro gruppo target (popolazione comunale) in base alle caratteristiche comunali di domanda e di offerta;
- ▶ e anche le implicazioni notevoli:
 - quando si parla di LEP (lett. m art. 117 della Costituzione), essi con riferimento alle prestazioni comunali concernenti i diritti civili e sociali, sembra che possono essere definiti e dunque integrati nei fabbisogno soltanto per le prestazioni per le quali sono individuabili output e dunque costo
- ▶ Attualmente la funzione di costo è utilizzata per i fabbisogni comunali per Istruzione, Asili nido e servizio Rifiuti. Il resto delle funzioni sono standardizzati attraverso l'approccio della funzione di spesa

NOVITÀ METODOLOGICHE NELLA DETERMINAZIONE DEI FABBISOGNI STANDARD



APPROVAZIONE DA PARTE DELLA
COMMISSIONE TECNICA
FABBISOGNI STANDARD
DELL'AGGIORNAMENTO E DELLA
REVISIONE DELLA METODOLOGIA
DEI FABBISOGNI STANDARD DEI
COMUNI PER IL 2021 IL 30
SETTEMBRE 2020

https://www.mef.gov.it/ministero/commissioni/ctfs/documenti/Nota_metodologica_FaS_2021_Sose_30set2020.pdf

FUNZIONE VIABILITÀ E TERRITORIO

- ▶ Aggregato delle funzioni e servizi Viabilità e Territorio comprende numerose attività comunali dirette a garantire una adeguata fruibilità dei territori
- ▶ Spesa corrente analizzata comprende le quote relative alla viabilità, alla circolazione stradale e all'illuminazione pubblica, ai servizi di urbanistica e di gestione del territorio, alla protezione civile e alla tutela ambientale del verde e altri servizi connessi (4.360 mln in 2013, 4.513 mln in 2015, 3.979 in 2016 e 3.995 mln in 2017)
- ▶ Rispettivo Fabbisogno è definito in base alla funzione di spesa standard (aumentata):

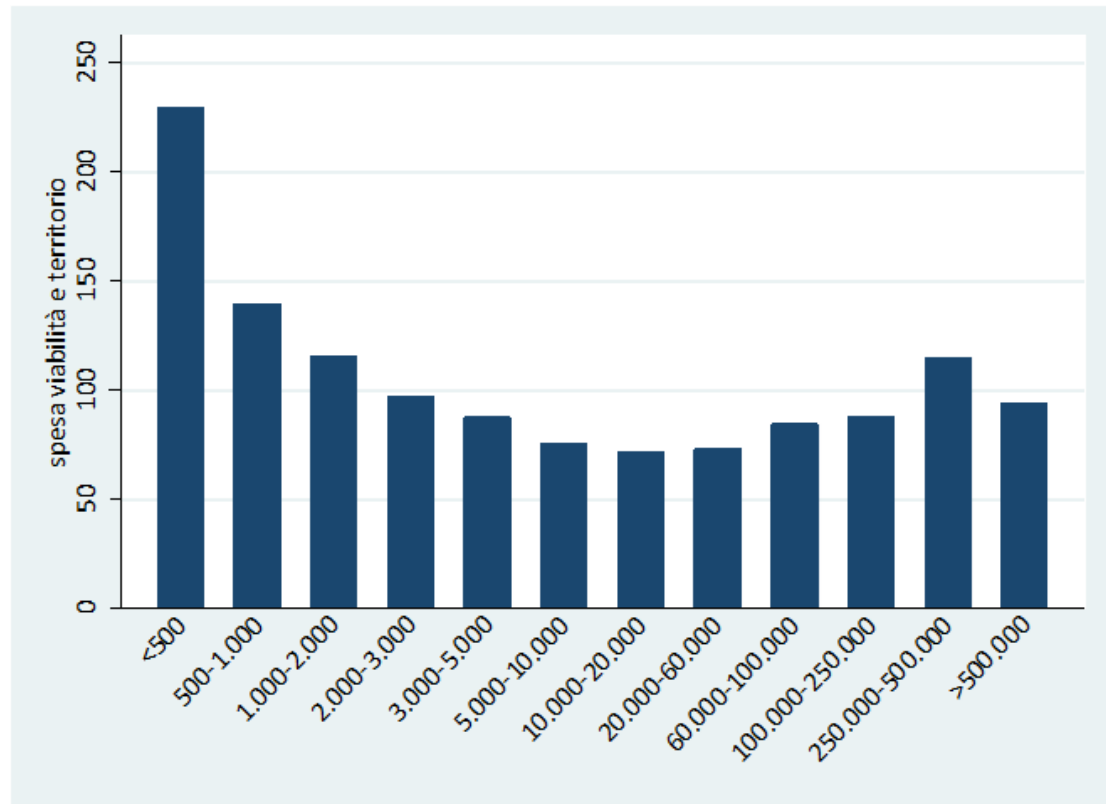
Fabbisogno=Spesa standard pro gruppo target x gruppo target

- ▶ Mentre per la maggior parte delle funzioni di spesa il gruppo target è la popolazione comunale, per Viabilità e Territorio il gruppo target è rappresentato dal numero di unità immobiliari (abitazioni, pertinenze e immobili non residenziali)

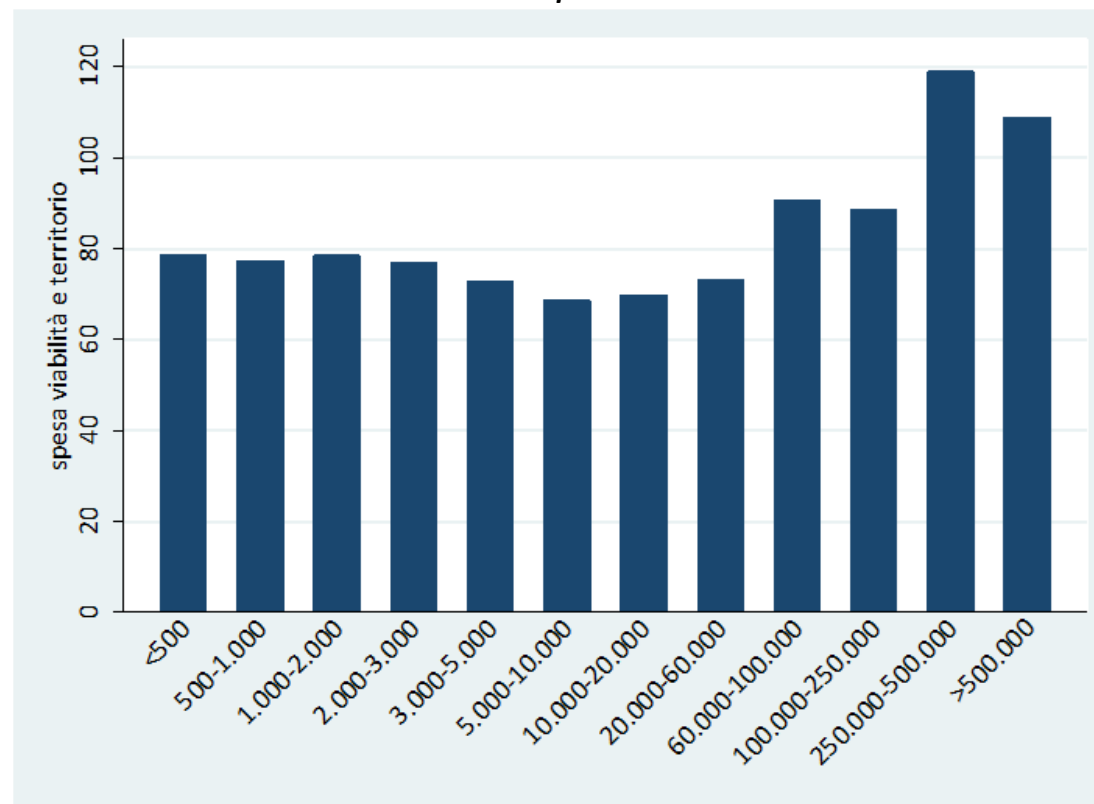
La POPOLAZIONE tuttavia mantiene un ruolo importante all'interno della nuova funzione per cogliere le differenziazioni dovute a maggiore densità abitativa

Spesa Viabilità e Territorio pro capite e pro N. immobili

euro pro capite

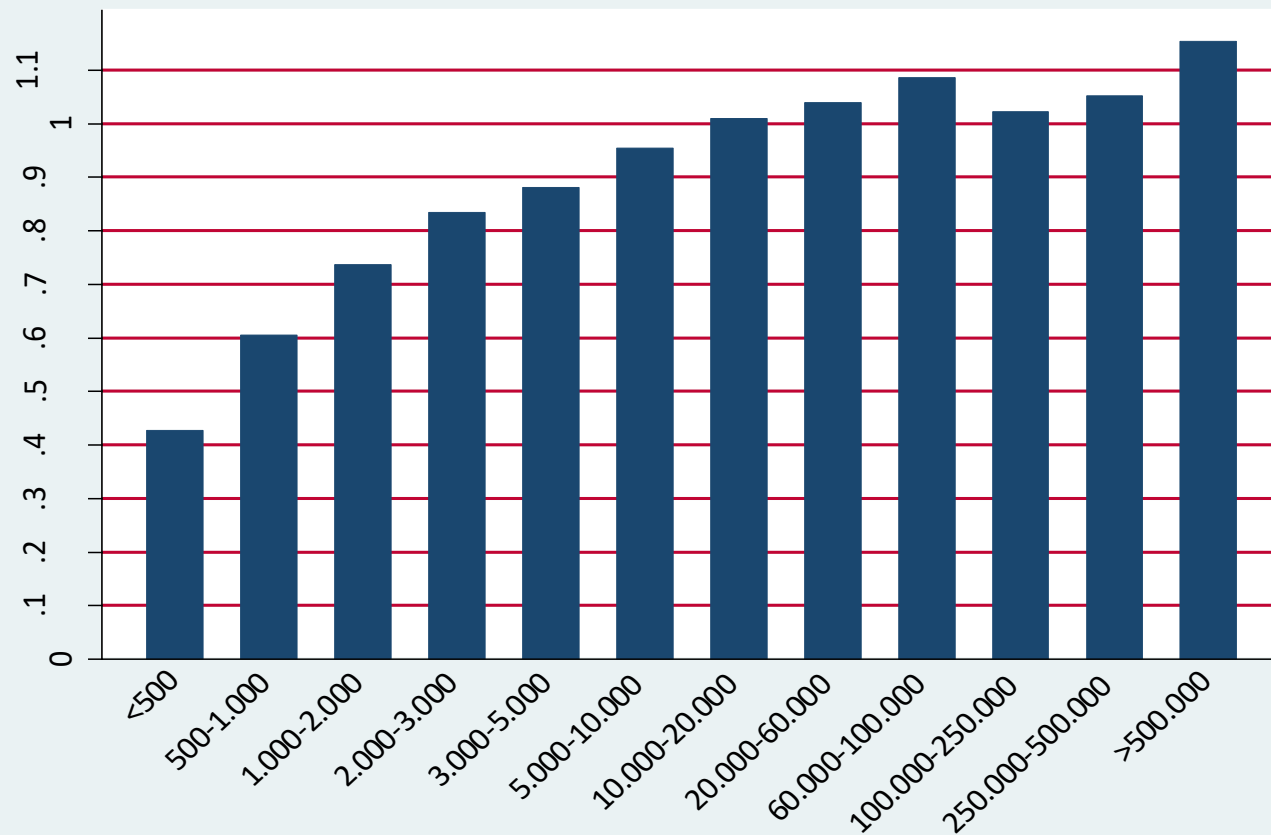


euro pro N. immobili



Popolazione e N. Immobili

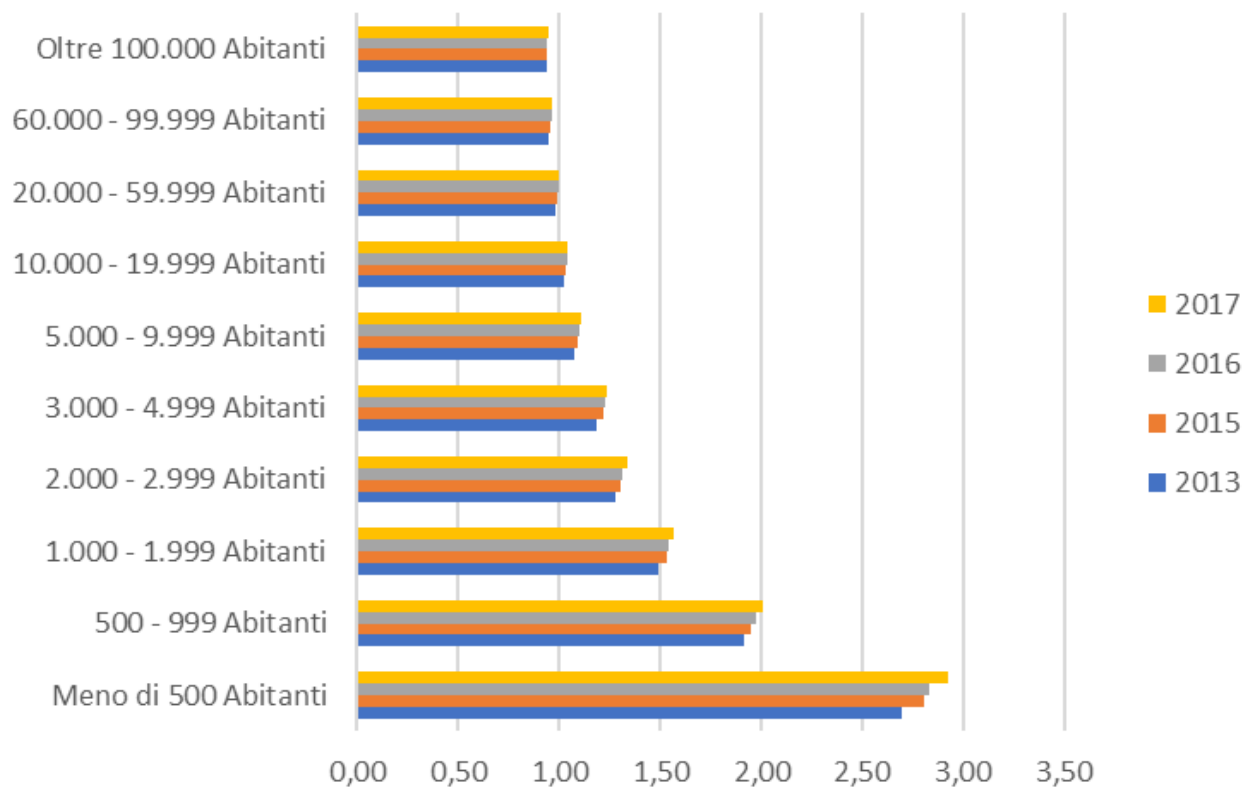
Popolazione per n.immobili per classi demografiche



- ▶ Andamento diverso della spesa pro capite e pro N. immobile in funzione della dimensione comunale dipende da come si articola la relazione tra le due variabili
- ▶ Valore mediano del rapporto tra popolazione immobili è pari a circa 0,84
- ▶ Tale rapporto varia molto in funzione della dimensione comunale
- ▶ Per comuni piccolissimi tale rapporto è di circa 0,5 mentre per comuni molto grandi supera il valore 1,1

POPOLAZIONE E N. IMMOBILI

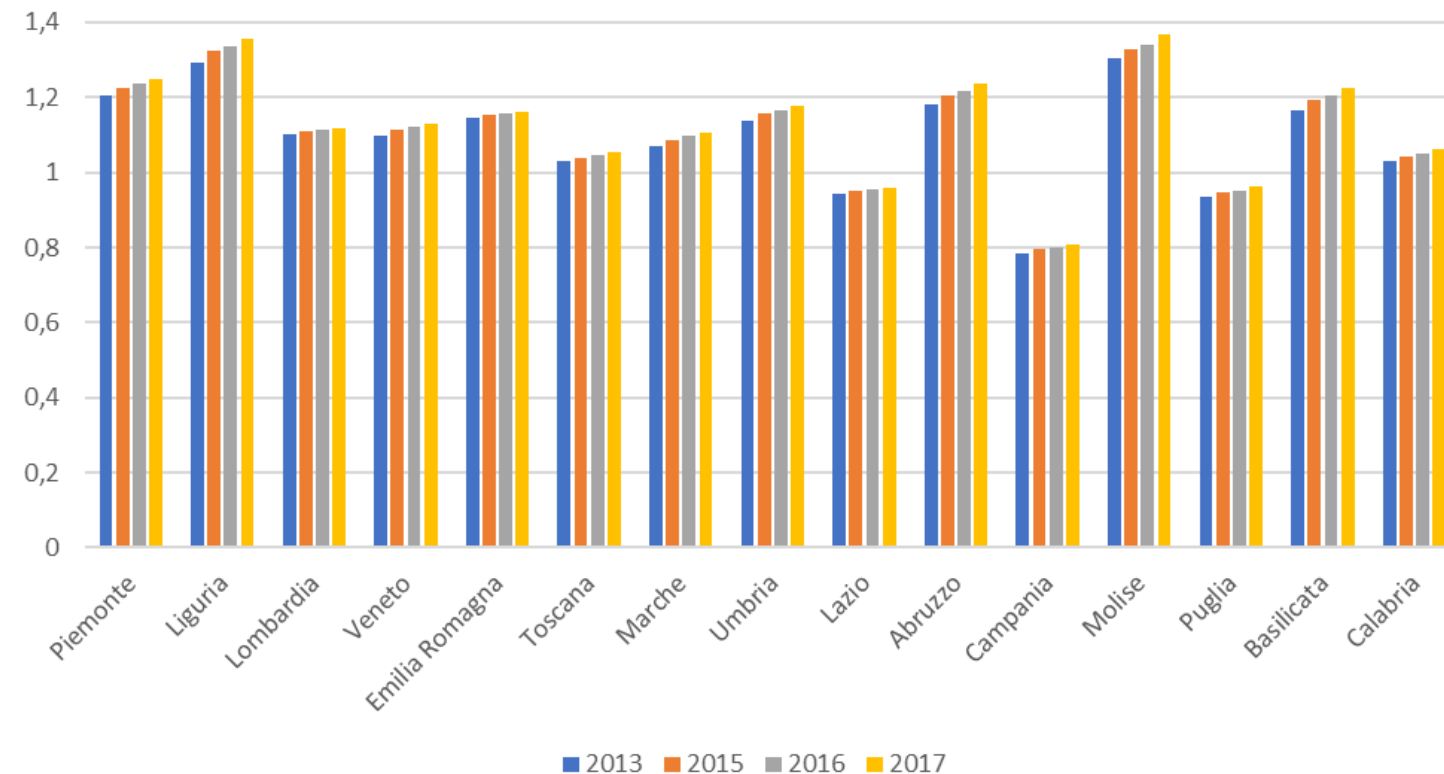
N. immobili pro capite per classi demografiche



- ▶ Nei quattro annualità analizzati il rapporto tra N. immobili e popolazione rimane molto stabile per comuni con la popolazione superiore a 10.000 abitanti mentre tale indicatore cresce per piccoli comuni accelerando con diminuire della popolazione
- ▶ Questo rapporto riflette le differenze strutturali tra piccoli e grandi e evidenzia che se i fabbisogni fossero assegnati come spesa std per il gruppo target popolazione, i piccoli comuni per questa particolare funzione, legata molto al patrimonio immobiliare, andrebbero a perdere a causa della diminuzione della popolazione

POPOLAZIONE E N.IMMOBILI

N. immobili pro capite per regioni



- ▶ Al livello regionale tale rapporto è crescente dappertutto a seguito della diminuzione della popolazione
- ▶ Abbastanza stabile per Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Lazio, e Campania principalmente a causa della dinamica demografica meno negativo rispetto a quella nazionale
- ▶ Crescente nelle regioni con alta incidenza di piccoli comuni ed anche comuni situati nelle aree interne e periferiche particolarmente interessate dalla diminuzione della popolazione

NOVITÀ METODOLOGICHE NELLA DETERMINAZIONE DEI FABBISOGNI STANDARD



CAMBIO GRUPPO TARGET DI RIFERIMENTO

Scelta del numero delle **unità immobiliari complessive**



MODELLO PANEL A DUE STADI

Modello ad effetti fissi al primo stadio (2013-2015-2016-2017)

Regressione cross section 2017 sugli effetti fissi ottenuti al primo stadio

Inserimento di nuove variabili di carattere morfologico nel modello a due stadi

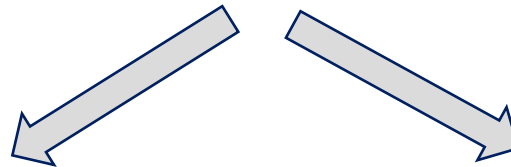


FUNZIONE DI SPESA AUMENTATA

Inserimento di una misura dell'intensità del servizio (Sintesi dei livelli dei servizi offerto sia della VIABILITÀ e TERRITORIO)

NOVITÀ METODOLOGICHE NELLA DETERMINAZIONE DEI FABBISOGNI STANDARD

TOTALE UNITA' IMMOBILIARI	ABITAZIONI
	IMMOBILI NON RESIDENZIALI
	PERTINENZE



Tipologia immobile

ABITAZIONE	CATEGORIA A (tranne A10)
PERTINENZE	CATEGORIA C2, C6, C7
UFFICI	NON RESIDENZIALI (A10, B, C, D, E)
NEGOZIO	
USO PRODUTTIVO	
ALTRO USO	

Tipologia utilizzo

PRINCIPALE
LOCATO
A DISPOSIZIONE
USO GRATUITO
ALTRI UTILIZZO

NOVITÀ METODOLOGICHE NELLA DETERMINAZIONE DEI FABBISOGNI STANDARD

LA DETERMINAZIONE DEL FABBISOGNO STANDARD

1°Stadio

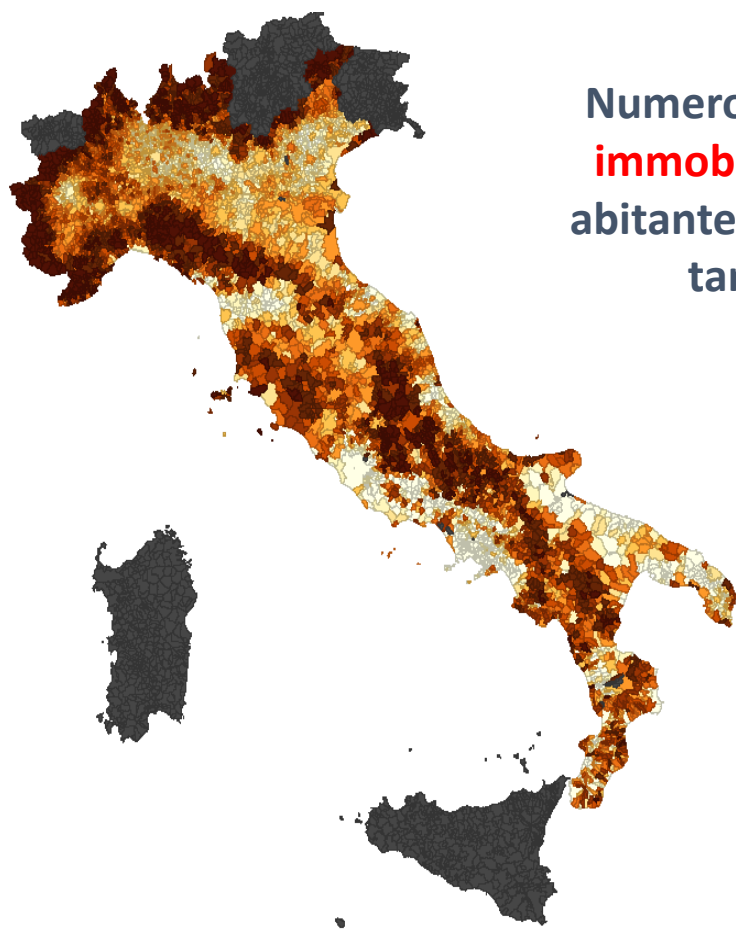
- INTENSITÀ DEL SERVIZIO OFFERTO
- GESTIONE ASSOCIATA DEL SERVIZIO
- DENSITÀ ABITATIVA
- COSTO DEL LAVORO VIABILITÀ
- COSTO DEL LAVORO TERRITORIO



2°Stadio

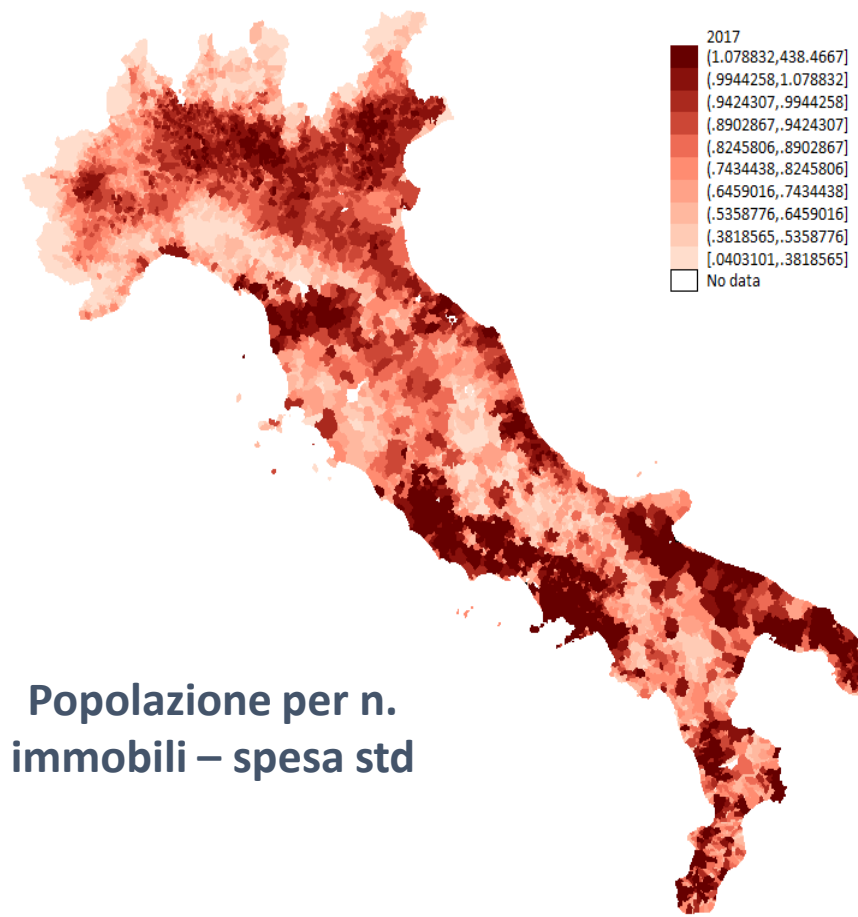
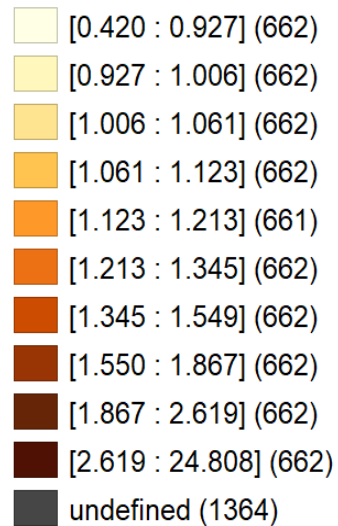
- CLUSTER
- ELEMENTI MORFOLOGICI DELL' ENTE
 - Mq Superficie
 - Lunghezza delle strade
 - Rischio frane
 - Zona climatica
 - Rischio sismico
- PRESENZE TURISTICHE
- ABITAZIONI PER TIPOLOGIA DI UTILIZZO
- CAPACITÀ FISCALE IMU-TASI
- REDDITO
- ECONOMIE DI SCALA

BILANCIAMENTO FABBISOGNI DI COMUNI MOLTO PICCOLI E MOLTO GRANDI

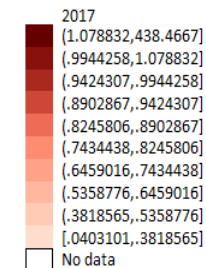


Numero di **unità immobiliari** per abitante – gruppo target

imm_su_pop



Popolazione per n. immobili – spesa std



GRAZIE
PER L'ATTENZIONE

sose 



comunicazione@sose.it